

■ PSICHIATRIA

Associazione tra disturbi mentali ed emergenza sanitaria

Numerosi atti suicidari nell'ultimo periodo, da Nord a Sud del nostro Paese, e così anche nel resto del mondo. "L'incremento dei suicidi cui stiamo assistendo purtroppo non deve sorprenderci. Era prevedibile, dopo la drammatica emergenza sanitaria per l'epidemia Covid-19, che potesse scoppiare anche un'emergenza di ordine psichiatrico". È l'allarme lanciato dal prof. **Armando Piccinni**, psichiatra e presidente della Fondazione BRF (Istituto per la Ricerca in Neuroscienze e Psichiatria).

"Al di là dei singoli casi gli studi scientifici dimostrano che ogni qual volta siamo vittime di epidemie, crisi economiche, emergenze internazionali e cataclismi, assistiamo anche ad un incremento dei disturbi di natura mentale che possono portare, nei casi più estremi, a idee di auto-soppressione. Queste manifestazioni si inseriscono in un più ampio complesso di comportamenti che di regola segue periodi con altissimi livelli di stress e traumi di inaudita violenza. Dopo ogni trauma segue un periodo di rielaborazione e di paura, in cui ognuno reagisce con il proprio temperamento e resiste con la propria resilienza. Che i suicidi possano crescere numericamente è un rischio con-

creto se teniamo conto della gravità dei traumi che tante persone hanno subito".

► Ansia e depressione

L'emergenza sta provocando anche la crescita di segnalazioni di ansia e paura, disturbi del sonno e depressione anche gravi. Lo ha spiegato il direttore generale dell'Oms Tedros A. Ghebreyesus. "Molte persone - scrive Ghebreyesus - soffrono per la perdita di mezzi di sussistenza e opportunità, coloro che amano una persona affetta da Covid-19 si trovano ad affrontare preoccupazioni e separazione. Alcune si rivolgono ad alcol, droghe o comportamenti potenzialmente rischiosi come il gioco d'azzardo. La violenza domestica è aumentata. Infine, chi sperimenta la morte di un membro della famiglia per Covid-19 potrebbe non avere l'opportunità di essere fisicamente presente negli ultimi momenti o di tenere funerali secondo la tradizione culturale, il che potrebbe interferire con il processo del lutto.

Esistono inoltre segnalazioni nella letteratura scientifica che la malattia è sempre più associata a manifestazioni mentali e neurologiche, nonché ansia, disturbi del sonno e depressione. In più, è probabile che Covid-19 aggravi preesistenti problematiche di sa-

lute mentale e neurologica e disturbi da uso di sostanze e limiti l'accesso per coloro che hanno bisogno di servizi".

► Valutazione e monitoraggio

Alcuni suggerimenti utili nella pratica medica emergono da una recente pubblicazione del *NEJM*. Gli autori consigliano che la valutazione e il monitoraggio psicosociale dovrebbero includere domande su fattori di stress correlati a Covid-19 (come esposizioni a fonti infette, familiari infetti, perdita di persone care, distanza fisica), avversità secondarie (per esempio problemi economici), effetti psicosociali (depressione, ansia, preoccupazioni psicosomatiche, insonnia, aumento dell'uso di sostanze e violenza domestica) e indicatori di vulnerabilità (come condizioni fisiche o psicologiche preesistenti). Alla luce della crescente crisi economica e delle numerose incertezze che circondano questa pandemia, possono emergere idee suicidarie che richiedono una consultazione immediata o un possibile ricovero psichiatrico di emergenza.

BIBLIOGRAFIA

- www.fondazionebrf.org
- Pfefferbaum B. Mental Health and the Covid-19 Pandemic. *N Engl J Med* 2020; online.



Attraverso il presente QR-Code è possibile ascoltare con tablet/smartphone il commento di Armando Piccinni